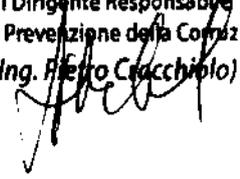


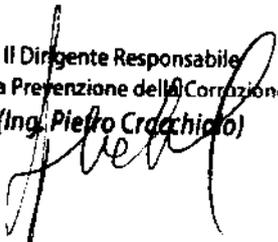
ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	<b>GESTIONE DEL RISCHIO</b>		
2.A	Indicare se sono stati effettuati controlli sulla gestione delle misure di trattamento dei rischi di corruzione:		
2.A.1	SI		
2.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014	X	
2.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		Non si sono evidenziate situazioni significative per i vari settori che potessero far supporre rischi di irregolarità e, comunque, non è possibile poter gestire la vigilanza senza personale di supporto al responsabile
2.A.4			
2.B	Se sono stati effettuati controlli, indicare in quali delle seguenti aree sono state riscontrate irregolarità: (più risposte possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti amministrativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti amministrativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencale quali):		
2.C	Se sono stati effettuati controlli, indicare come sono stati svolti nonché i loro esiti:		
2.C.1	Indicare se le attività ispettive sono state incluse tra le aree esposte a rischio di corruzione:		
2.C.1	SI (indicare le eventuali irregolarità riscontrate)		
2.C.2	No, l'amministrazione non svolge attività ispettive		
2.C.3	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
2.C.4	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
2.C.5	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio: (qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		Presenza di difficoltà applicabile per mancanza di personale ispettivo e per difetto di sinergia tra l'amministrazione e il R.P.F.
3	<b>MISURE ULTERIORI</b>		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori rispetto a quelle obbligatorie:		
3.A.1	SI		
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2014	X	
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
3.B	Se sono state attuate misure ulteriori, indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure: (più risposte possibili)		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziativa di automanzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		

Il Dirigente Responsabile  
per la Prevenzione della Corruzione  
(Ing. Pietro Cacchiolo)



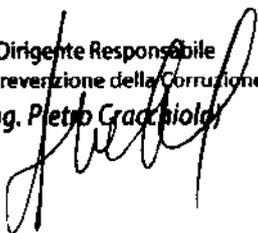
4B3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del P1/PTI o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
4C	<b>Se sono state attuate misure ulteriori, formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia:</b>		
4D	<b>Indicare le eventuali misure ulteriori che l'Ente dovrebbe adottare e attuare per rendere più efficace la prevenzione della corruzione:</b>		Si auspica l'istituzione di un ufficio del R.P.C. dove dovrebbero pervenire tutti gli atti relativi alle attività a rischio di cui all'art. 9 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione
<b>4</b>	<b>TRASPARENZA</b>		
4A	<b>Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente":</b>		
4A1	Si	X	
4A2	No, anche se la misura era prevista dal P1/PTI con riferimento all'anno 2014		
4A3	No, la misura non era prevista dal P1/PTI con riferimento all'anno 2014		
4B	<b>Se è stato informatizzato il flusso della pubblicazione dei dati, indicare quali tra i seguenti dati è pubblicato sulla base di un flusso informatizzato: (più risposte possibili)</b>		
4B1	Dirigenti (art. 15 del d.lgs. n. 33/2013)	X	
4B2	Consulenti e collaboratori (art. 15 del d.lgs. n. 33/2013)	X	
4B3	Atti di concessione e vantaggi economici comunque denominati (art. 26 del d.lgs. n. 33/2013)	X	
4B4	Beni immobili e gestione del patrimonio (art. 30 del d.lgs. n. 33/2013)	X	
4B5	Servizi e rogati (art. 32 del d.lgs. n. 33/2013)		
4B6	Tempi di pagamento (art. 33 del d.lgs. n. 33/2013)	X	
4B7	Tipologie di procedimento (art. 35 del d.lgs. n. 33/2013)	X	
4B8	Contratti (art. 37 del d.lgs. n. 33/2013)	X	
4C	<b>Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico:</b>		
4C1	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4C2	No	X	
4D	<b>Indicare se sono state irrogate sanzioni in materia di trasparenza di cui all'art. 47 del d.lgs. 33/2013: (più risposte possibili)</b>		
4D1	Si, nei confronti degli organi di indirizzo politico (indicare il numero di sanzioni)		
4D2	Si, nei confronti dei dirigenti responsabili della pubblicazione (indicare il numero di sanzioni)		
4D3	Si, nei confronti degli amministratori societari che non hanno comunicato dati ai soci pubblici (indicare il numero di sanzioni)		
4D4	No, anche se è stato disciplinato il procedimento con l'adozione di un regolamento		
4D5	No, non è stato disciplinato il procedimento		
4D6	No, non sono state riscontrate inadempienze	X	
4E	<b>Indicare se sono stati svolti monitoraggio sulla pubblicazione dei dati:</b>		
4E1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	con periodicità semestrale su un campione delle attività a rischio
4E2	No, anche se era previsto dal P1/PTI con riferimento all'anno 2014		

Il Dirigente Responsabile  
per la Prevenzione della Corruzione  
(Ing. Pietro Cracchio)



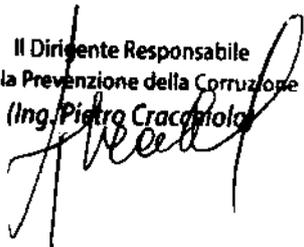
4.F.3	No, non era previsto dal PT11 con riferimento all'anno 2014		
4.F	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Non è stato sufficientemente indicato nel funzionario l'obbligo di rendere al R.P.C. la propria attività con particolare riferimento all'aspetto della trasparenza
5	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione:		
5.A.1	SI		
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PT11 con riferimento all'anno 2014	N	
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PT11 con riferimento all'anno 2014		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		l'amministrazione non ha disposto fondi per professionisti esterni e tantomeno attività procedure per l'aggiornamento del personale
5)	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali tra i seguenti ne sono stati i destinatari: (più risposte possibili)		
5.0.1	Responsabile della prevenzione della corruzione		
5.0.2	Organi di controllo interno		
5.0.3	Dirigenti		
5.0.4	Dipendenti		
5.0	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali tra le seguenti materie ne sono stati i contenuti: (più risposte possibili)		
5.0.1	Normativa anticorruzione e trasparenza		
5.0.2	Piano triennale di prevenzione della corruzione		
5.0.3	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità		
5.0.4	Gestione del rischio		
5.0.5	codici di comportamento		
5.0.6	inconfirmità e incompatibilità degli incarichi e conflitto d'interessi		
5.0.7	Normativa sui contratti pubblici		
5.0.8	Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (whistleblowing)		
5.0.9	Normativa penale sulla corruzione		
5.0.10	Altro (specificare i contenuti):		
5.1	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno erogato contenuti: (più risposte possibili)		
5.1.1	SNV		
5.1.2	L'università		
5.1.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.1.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.1.5	Formazione in house		
5.1.6	Altro (specificare quali)		
5.1	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quale sono stati i criteri per l'affidamento degli incarichi di docenza		
5.A)	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti rispetto alla graduazione dei livelli di rischio per aree e ambiti dell'amministrazione:		

Il Dirigente Responsabile  
per la Prevenzione della Corruzione  
(Ing. Pietro Cracchioldi)



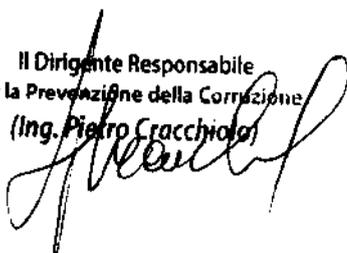
6	<b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b>		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti		4 (di cui 1 a tempo indeterminato + 1 con incarico quinquennale + 1 con incarico a tempo determinato + 1 dipendente di altro Consorzio con incarico dirigenziale a tempo determinato)
6.A.2	Numero non dirigenti		72
6.B	<b>Indicare se è stata effettuata la rotazione del personale:</b>		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)		
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC, con riferimento all'anno 2014	x	
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC, con riferimento all'anno 2014		
6.C	<b>Se non è stata effettuata la rotazione, indicare le ragioni della mancata rotazione:</b>		poor personale in organico e difficoltà di attribuire ai dipendenti mansioni diverse da quelle di contratto
6.D	<b>Se è stata effettuata la rotazione, indicare in quale area è stata effettuata: (più risposte possibili)</b>		
6.D.1	Acquisizione e progressione del personale		
6.D.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
6.D.3	Provvedimenti attuativi della stessa giurisdica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;		
6.D.4	Provvedimenti attuativi della stessa giurisdica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
6.D.5	Altre ulteriori (specificare quali)		
6.E	<b>Se è stata effettuata la rotazione, formulare un giudizio sulla rotazione del personale</b>		
7	<b>INCOMPATIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI</b>		
7.A	Indicare se è stata richiesta la dichiarazione da parte dell'interessato dell'insussistenza delle cause di incompatibilità e incompatibilità:		
7.A.1	Sì	x	
7.A.2	No		
7.B	Se non è stata richiesta la dichiarazione da parte dell'interessato, indicare le ragioni della mancata richiesta:		
7.C	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati:		
7.C.1	Sì, indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate		
7.C.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC, con riferimento all'anno 2014	x	
7.C.3	No, la misura non era prevista dal PTPC, con riferimento all'anno 2014		
7.D	<b>Se non sono state effettuate verifiche, indicare le ragioni del loro mancato svolgimento:</b>		trattasi di incarichi dirigenziali disposti e curati dall'amministrazione in favore di personale in servizio presso il Consorzio 1 (rapporti 1 e 2 Allegato)
7.E	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di incompatibilità per incarichi dirigenziali:		
8	<b>INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI</b>		
8.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla presenza di situazioni di incompatibilità:		

Il Dirigente Responsabile  
per la Prevenzione della Corruzione  
(Ing. Pietro Cracchiolo)



8.A1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'accertamento di violazioni)		
8.A2	No	X	
8.B	Indicare se sono stati effettuati monitoraggio per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.B.1	Si (indicare la periodicità dei controlli e il numero di violazioni accertate)		
8.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
8.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014	X	
8.C	Se non sono stati effettuati monitoraggi, indicare le ragioni del loro mancato svolgimento:		manca di incarichi dirigenziali previsti dall'Amministrazione in favore di personale in servizio presso il Consorzio 1 Terpani e 2 Agrigento
8.D	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali		
9	<b>CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI</b>		
9.A	Indicare se sono state rilasciate autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Si (indicare il numero di richieste autorizzate e il numero di richieste non autorizzate distinguendo tra incarichi retribuiti e gratuiti)		
9.A.2	No	X	
9.B	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.B.1	Si		
9.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
9.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
9.C	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		Non si sono verificati casi di formale richiesta di autorizzazione da parte dei dipendenti, per cui nessuna procedura è stata posta in essere
9.D	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.D.1	Si (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.D.2	No	X	
9.F	Indicare se sono stati effettuati monitoraggi per verificare la presenza di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.F.1	Si (indicare la periodicità dei controlli e il numero di violazioni accertate)		
9.F.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
9.F.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014	X	
9.I	Se non sono stati effettuati monitoraggi, indicare le ragioni del loro mancato svolgimento		
10	<b>TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GIL ILLECITI (WHISTLEBLOWING)</b>		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Si	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.F	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		

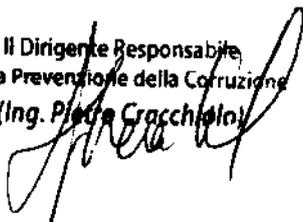
Il Dirigente Responsabile  
per la Prevenzione della Corruzione  
(Ing. Pietro Cracchiola)





11.F	Formulare un giudizio sulle modalità di collaborazione e adozione del codice di comportamento:			1 <sup>a</sup> in fase di elaborazione il "codice di comportamento" ispirato al modello proposto dalla CIVIT
12	<b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI</b>			
12.A	Indicare se nel corso del biennio 2013-2014 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:			
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)			
12.A.2	No		X	
12.B	Indicare se nel corso del biennio 2013-2014 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:			
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)			
12.B.2	No		X	
12.C	Se nel corso del biennio 2013-2014 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:			
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)			
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)			
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)			
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)			
12.D	Se nel corso del biennio 2013-2014 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia distinta tra dirigenti e non dirigenti; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):			
12.D.1	Sì, peculato - art. 314 c.p.			
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.			
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.			
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio - art. 319 c.p.			
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari - art. 319ter c.p.			
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.			
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio - art. 320 c.p.			
12.D.8	Sì, Istrigazione alla corruzione - art. 322 c.p.			
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)			
12.D.10	No			
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (indicare il numero di procedimenti per ciascuna area demente tra dirigenti e non dirigenti):			
12.E.1	Acquisizione e progressione del personale			
12.E.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture			
12.E.3	Provvedimenti amministrativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			
12.E.4	Provvedimenti amministrativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			
12.E.5	Altre aree dell'amministrazione (indicare quali)			
13	<b>ALTRE MISURE</b>			

Il Dirigente Responsabile  
per la Prevenzione della Corruzione  
(Ing. Paola Gracchiolo)



13.A	Indicare se sono stati effettuati monitoraggio per verificare l'esistenza di situazioni in cui dipendenti pubblici cessati dal servizio sono stati assunti o hanno svolto incarichi professionali presso soggetti privati destinati dell'attività dell'amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. 165/2001:		
13.A.1	Si (indicare il numero di casi monitorati e il numero di violazioni accertate distinguendo tra assunzioni e incarichi professionali)		
13.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
13.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014	X	
13.B	Indicare se sono stati effettuati monitoraggio per accertare il rispetto del divieto di contrattare contenuto nell'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. n. 165/2001:		
13.B.1	Si (indicare il numero di casi monitorati e il numero di violazioni accertate)		
13.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
13.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014	X	
13.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001:		
13.C.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.C.2	No	X	
13.D	Indicare se sono stati effettuati monitoraggio per verificare il rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001:		
13.D.1	Si (indicare la periodicità dei controlli e il numero di violazioni accertate)		
13.D.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
13.D.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014	X	
13.F	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.F.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.F.2	No	X	
13.F	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitro:		
13.F.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità nell'affidamento di incarichi)		
13.F.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitro		
13.F.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitro	X	
13.G	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione, più risposte possibili)		
13.G.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.G.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.G.3	No	X	
13.H	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		trattasi di incarichi professionali de-facto e curati dall'amministrazione in favore di soggetti esterni

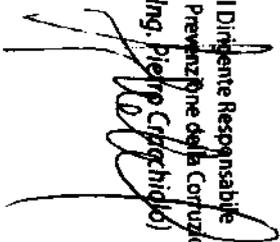
Il Dirigente Responsabile  
per la Prevenzione della Corruzione  
(Ing. Pietro Cracchio)

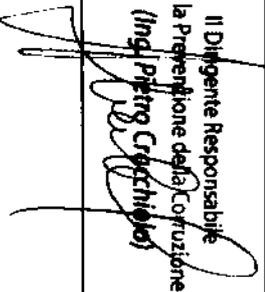


Codice fiscale Amministrazione	Denominazione Amministrazione	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Sì/No)
93023120814	Consorzio di Bonifica 1 Trapani	Pietro	Cracchiolo	13/05/1949	Dirigente Tecnico	Deliberazione del Commissario Straordinario n. 3 del 13.01.14	sì

Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
Commissario Straordinario	Fabrizio	Viola	17/01/1959	ferie o congedo	

Il Dirigente Responsabile  
per la Prevenzione della Corruzione  
(Ing. Pietro Cracchiolo)



ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<p><b>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)</b></p>	<p>Il Dirigente Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (Ing. Pietro Cracchiolo)</p> 
1.A	<p><b>Stato di attuazione del PTPC</b>- Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate</p>	<p>livello effettivo di attuazione : 60% circa</p>
1.B	<p><b>Aspetti critici dell'attuazione del PTPC</b>- (Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra quanto attuato e quanto previsto dal PTPC</p>	<p>Informativa e notifica al R.P.C. di provvedimenti da parte dell'Amministrazione 60% Recepimento delle direttive da parte del personale 60% Ha</p>
1.C	<p><b>Ruolo del RPC</b>- Valutazione sintetica dell'impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>La richiesta di applicazione delle misure ha significato uno stimolo per il dipendente ad attenzionare aspetti critici delle attività istituzionali. migliorato altresì i rapporti di collaborazione fra i dipendenti ed il R.P.C.</p>
1.D	<p><b>Aspetti critici del ruolo del RPC</b>- Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC</p>	<p>Carenza di informazione e notifica al R.P.C. di provvedimenti posti in essere dall'Amministrazione Difficoltà del dipendente di recepimento delle direttive di collaborazione e dialogo con il R.P.C. Carenza di personale nella pianta organica dell'Ente</p>